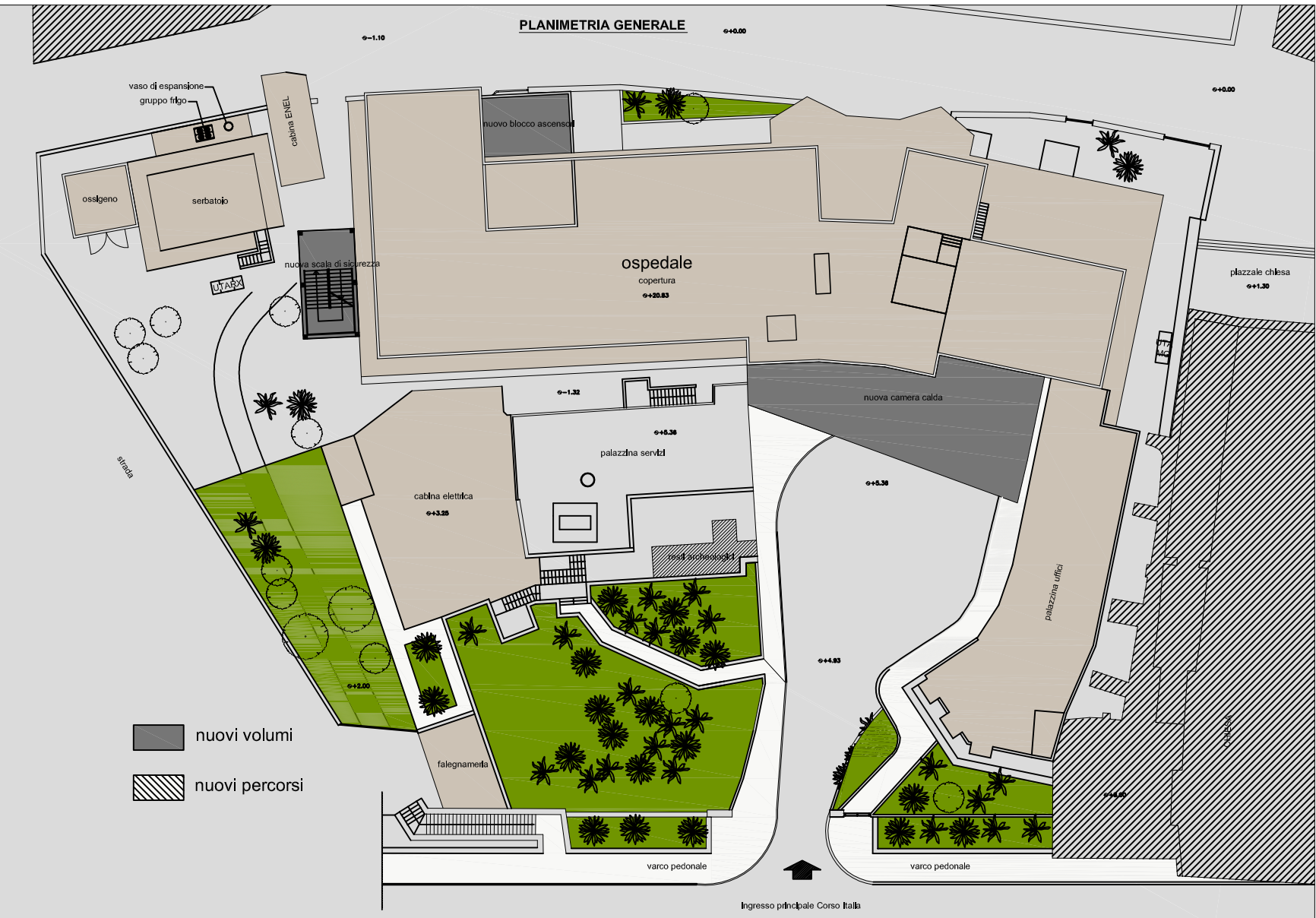


PROGETTAZIONE ESECUTIVA RELATIVA ALLA: "POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI SORRENTO (NA)"

TITOLO: "Potenziamento dell'ospedale S. Maria della Misericordia di Sorrento (NA)"
COMMITENTE: Azienda Sanitaria Locale NA 5 - Castellammare di Stabia (NA)
ATTIVITA' SVOLTE: Progetto Esecutivo, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione
IMPORTO DEI LAVORI: € 5.007.471,72
CLASSI E CATEGORIE: Ic € 1.108.039,45*, Ig € 1.355.491,77, IIIa € 797.379,64, IIIb € 886.980,99, IIIc € 99.327,59
LOCALIZZAZIONE: Sorrento (NA)
PERIODO DI SVOLGIMENTO: 2004/2006

* La classe e categoria Ic è stata declassata nella classe e categoria Ib



SCELTE PROGETTUALI

Entrando nel merito delle dotazioni funzionali del P.O. di Sorrento, oggetto della presente progettazione, si sono previste:

- La dotazione dell'area funzionale di Medicina la quale viene potenziata delle funzioni di Cardiologia e di Unità di Terapia Intensiva Coronarica (U.T.I.C. 4 p.l.);
- Ad accentuare la valenza per acuti del Presidio, la Rianimazione aumenta a 8 p.l. a fronte dei 5 attualmente presenti;
- L'attuale Pronto Soccorso viene completamente ampliato e ristrutturato dotandolo dei requisiti minimi strutturali attraverso la individuazione di una camera calda ed un nuovo locale per la gestione dell'emergenze;
- Al piano di ingresso, inoltre, è prevista un'area ambulatoriale completa di dotazioni che garantiscono un adeguato comfort all'utenza.

L'inserimento di specialità quali quelle di Cardiologia e il potenziamento della Terapia rianimatoria, ha significato accentuare la valenza per acuti dell'Ospedale stesso. Di qui, l'esigenza di creare un sistema integrato di funzioni atto a costituire il Dipartimento dell'emergenza, che vede il Pronto Soccorso come il baricentro delle funzioni rianimatorie strettamente integrate.

Oltre a ciò, s'impone un aumento del livello qualitativo delle aree di degenza, in particolare dotandole di spazi per servizi sia igienici sia di diagnosi e cura, adeguandole all'atto di indirizzo e coordinamento di cui al Decreto Presidenziale 14/01/97 che prescrive per ogni attività ospedaliera i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi richiesti per l'esercizio dell'attività sanitaria.

Ovviamente l'attuazione di tali servizi e dotazioni ha comportato la ricalibratura di superfici attualmente destinate a degenze con la necessaria conseguenza di eliminare l'attività di ostetricia non di stretta emergenza.

Si è prevista, altresì, una implementazione ed una riqualificazione dei percorsi e collegamenti di servizio, sia in senso orizzontale che in quello verticale, selezionandoli funzionalmente in maniera razionale.

In modo coerente con gli interventi di ridistribuzione funzionale si è prevista una radicale messa a norma degli impianti elettrici e tecnologici ed di adeguamento statico, anche e soprattutto in chiave antisismica, dell'intero plesso ospedaliero.

OBBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Coerentemente con gli obiettivi fissati e con i contenuti della Delibera di Giunta Regionale della Campania N° 7301 del 31/12/2001 che fissa i requisiti minimi strutturali e tecnologici per strutture ospedaliere, il progetto ha inteso riformulare prioritariamente il sistema dei percorsi in modo da garantire una netta separazione fra gli stessi, ed in particolare del visitatore dai traffici interni.

In tal modo si verrà ad assicurare un più elevato grado di sicurezza igienica, oltre che un maggiore controllo e regolamentazione degli accessi.

Si è posta particolare attenzione, inoltre, ai percorsi esterni di avvicinamento al plesso ospedaliero.

Da tali considerazioni emergono due esigenze: la prima consiste in un ampliamento volumetrico in grado di ospitare in modo idoneo le funzioni necessarie al potenziamento del servizio d'emergenza, in prima istanza la camera calda; la seconda consiste nel separare i flussi d'accesso tramite interventi di sistemazione delle aree esterne e la trattazione degli spazi sistemati a verde.

In questo senso il percorso pedonale viene decentrato rispetto alla posizione attuale, in modo da lambire il verde del giardino esistente, così facendo sarà possibile godere dell'ombreggiatura data dalle piante presenti.

Va ricordato che all'interno dell'area verde di pertinenza sono presenti reperti archeologici non molto evidenti in quanto nascosti dalle piante e posti ad una quota inferiore rispetto al piano di campagna, ovvero quello dell'ingresso all'ospedale pertanto si è cercato di valorizzare tali reperti integrandoli nel nuovo disegno dell'accesso pedonale.

L'ampliamento volumetrico oltre ad accogliere le funzioni necessarie al potenziamento del servizio di emergenza, comprenderà le attività di accogliimento e accettazione dedicate al pubblico. Un atrio realizzato quasi interamente in vetro avrà al suo interno un punto di informazione e controllo, nonché il nodo dei collegamenti verticali dedicato interamente ai visitatori. Questo sarà costituito dalla scala e dal nuovo impianto ascensore.

Il progetto prevede inoltre l'aggiunta di due nuovi impianti di collegamento verticale, individuati in una struttura autonoma posta in adiacenza all'edificio così da consentire un facile carico e scarico, per i materiali puliti (cibo e guardaroba) e per l'evacuazione dello sporco. Così procedendo è possibile riservare gli esistenti montateghe ed ascensore rispettivamente agli ammalati e al personale sanitario.

La serie di interventi di ristrutturazione del Piano Terra, consentono la riorganizzazione generale dell'ospedale. Infatti, in tale fase oltre alla predisposizione di cavevi tecnologici per lo smaltimento delle acque di scarico, il passaggio dei canali per il condizionamento e per l'areazione dei W.C. ai piani superiori, è stata programmata la sistemazione del reparto di Radiologia completo di 3 sale radiologiche e di una T.A.C., della della Cappella idonea alle funzioni religiose e del servizio mortuario (intervento in esecuzione con la prima annualità).

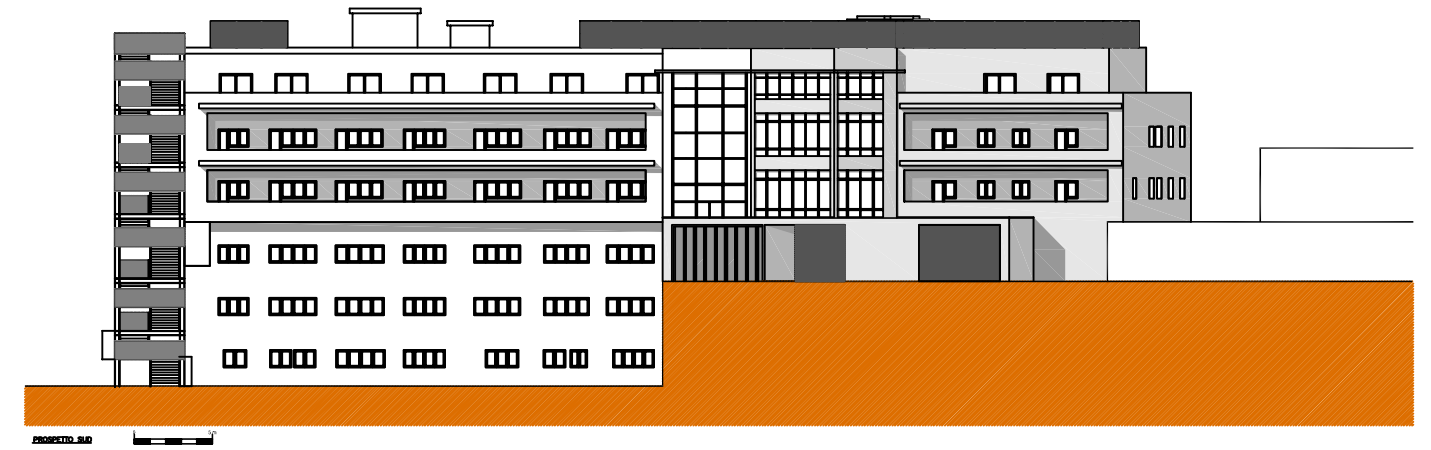
Lo spostamento di tali servizi rende possibile dare inizio al piano di riordino e riqualificazione dell'ospedale; infatti, l'area lasciata libera dallo spostamento della Chiesa ha consentito di realizzare, ancora nella prima fase, al piano Primo il nuovo Gruppo Operatorio, per una superficie di circa m2 320, comprensivo di 3 sale operatorie di cui una da adibire a servizio endoscopico. L'accesso al Gruppo avviene mediante filtri per il personale e cambio letti per il malato, mentre il materiale usato nelle sale operatorie esce direttamente all'esterno verso i punti di raccolta del materiale sporco, se telaria, mentre entra nella sterilizzazione se strumentazione, per poi essere distribuito direttamente alle sale attraverso un percorso sterile dopo l'avvenuto ciclo di lavaggio, sterilizzazione e confezionamento. Lo spazio antistante alle sale operatorie è adibito alla preparazione e al risveglio del malato ed è inteso come spazio aperto ove l'anestesista può facilmente osservare ogni momento senza grandi spostamenti. Il gruppo operatorio si completa di ampi spazi per i depositi e per la sosta del personale. Lo spostamento della Radiologia al Piano Terra consente di realizzare al Terzo Piano il nuovo servizio di U.T.I.C., il quale, unitamente ad un reparto di Terapia Intensiva adeguatamente potenziato ed al Pronto Soccorso (opportunitamente ristrutturato e ubicato al secondo piano), verrà a costituire un valido Dipartimento delle urgenze e di trattamento intensivo.

Al piano secondo, dunque, il pronto soccorso diverrà un valido Dipartimento di primo urgente intervento; inoltre, tutto il piano diverrà oggetto di un radicale intervento di ristrutturazione e ampliamento: oltre all'atrio principale saranno individuati gli spazi di diagnosi costituiti dagli ambulatori e laboratorio.

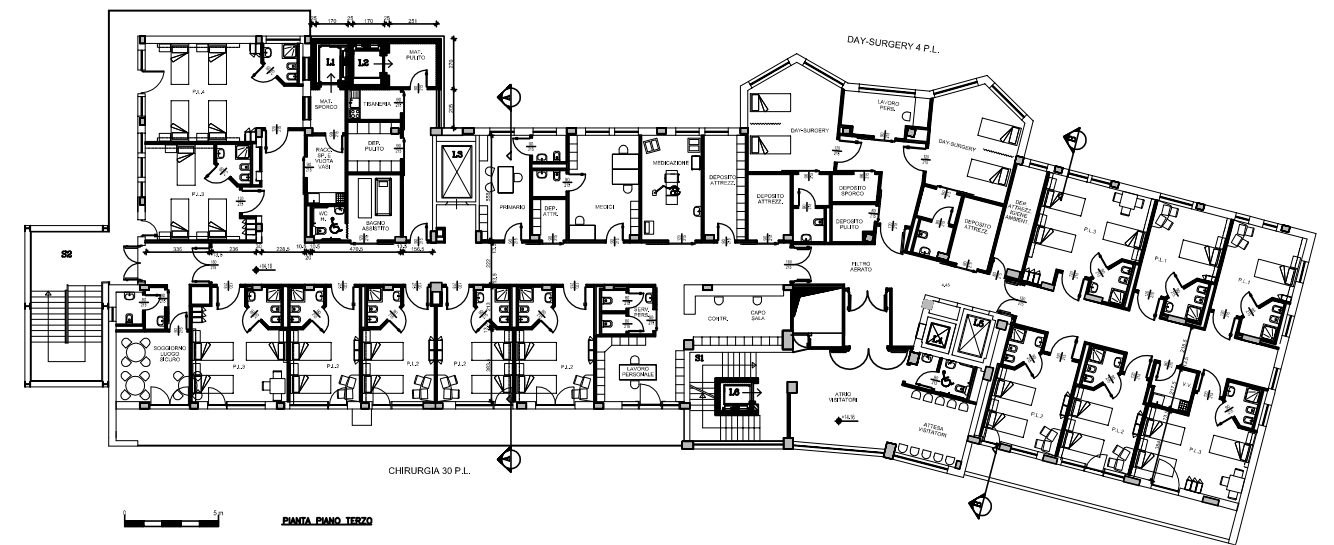
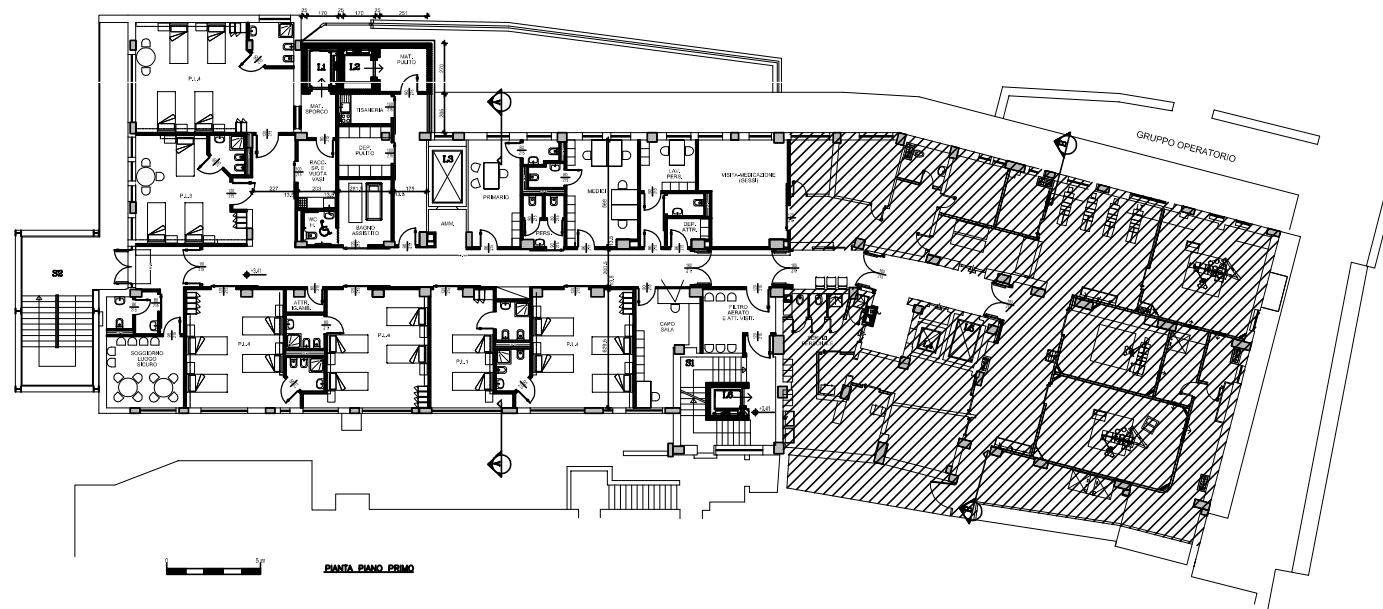
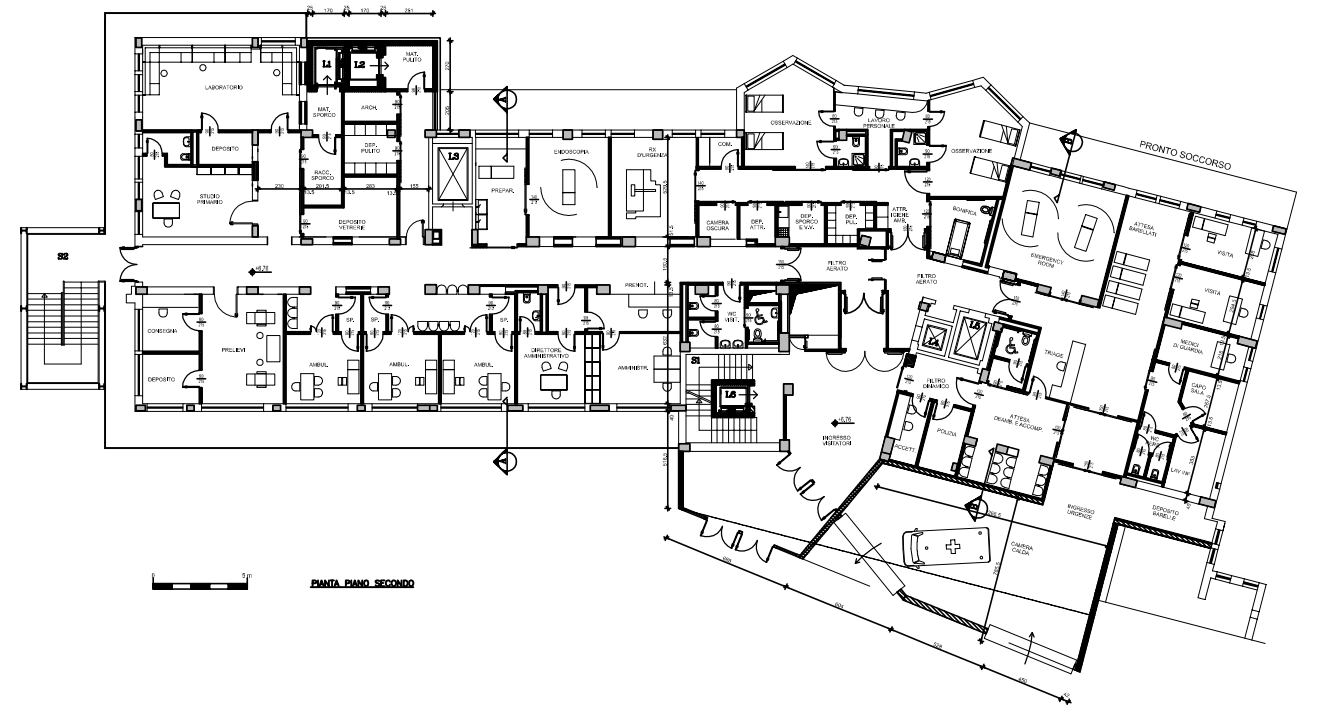
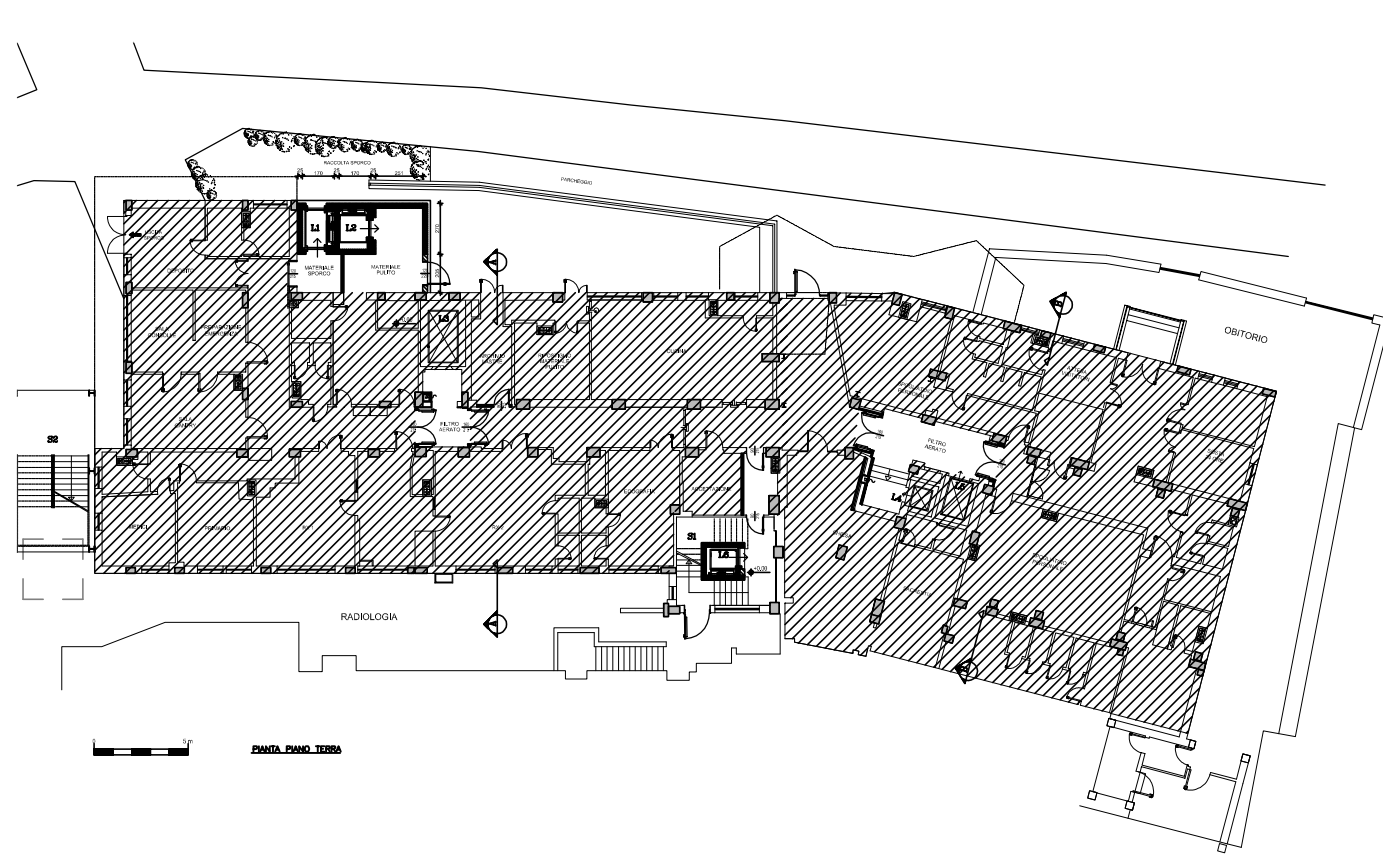
Al piano terzo come sopra detto, sarà possibile inserire il reparto di U.T.I.C. (4 posti letto) e cardiologia (7 posti letto) complanare al nuovo reparto di rianimazione portato a 8 posti letto, garantendo così la formazione di un unico piano dedicato all'urgenza.

Onde rendere possibile tale riorganizzazione si rende necessario un intervento di ristrutturazione interna radicale che prevede la messa a norma in termini di spazi di degenza complessivi delle stanze con servizio interno e dei servizi di reparto richiesti dalla normativa vigente. Il piano quarto che ospiterà 32 posti letto di Chirurgia e 4 posti letto di day surgery. Il piano quinto invece non subirà interventi di ampliamento delle stanze di degenza e conseguentemente l'intervento di ristrutturazione sarà meno incisivo.

Lo spazio conserva la destinazione attuale e prevede 25 posti letto di Divisione di Medicina grazie ad una semplice rimodulazione degli spazi interni e all'inserimento dei servizi di degenza come previsto agli altri piani.



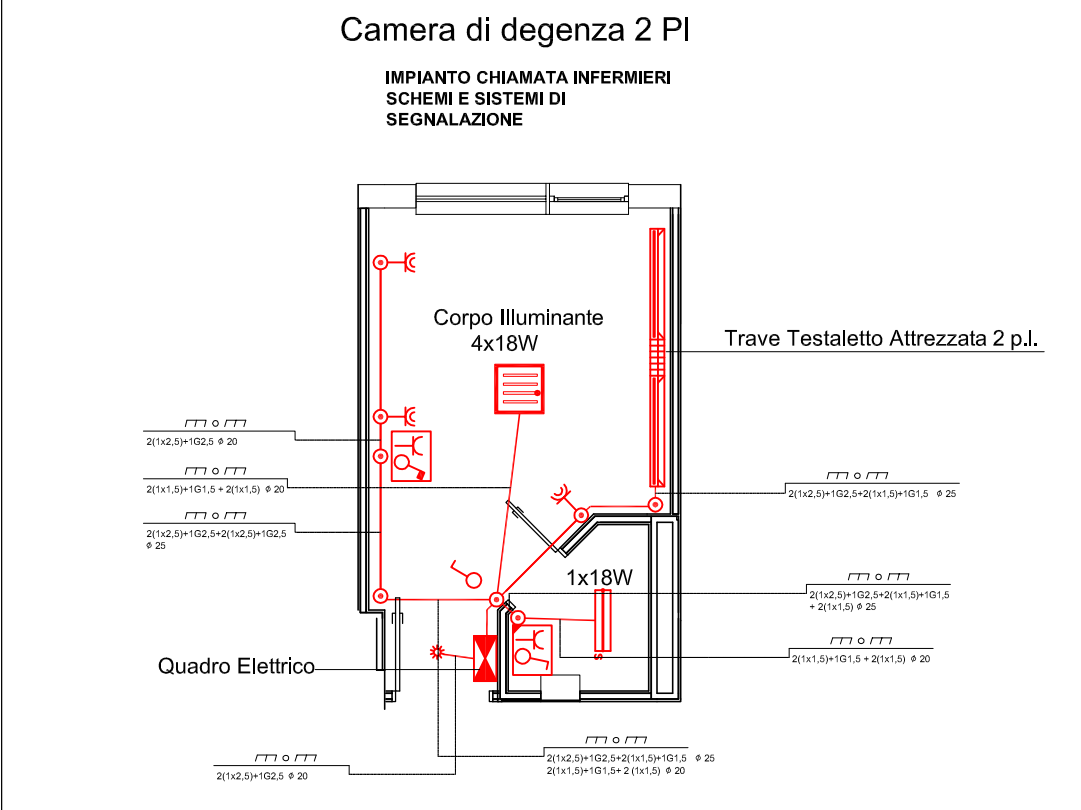
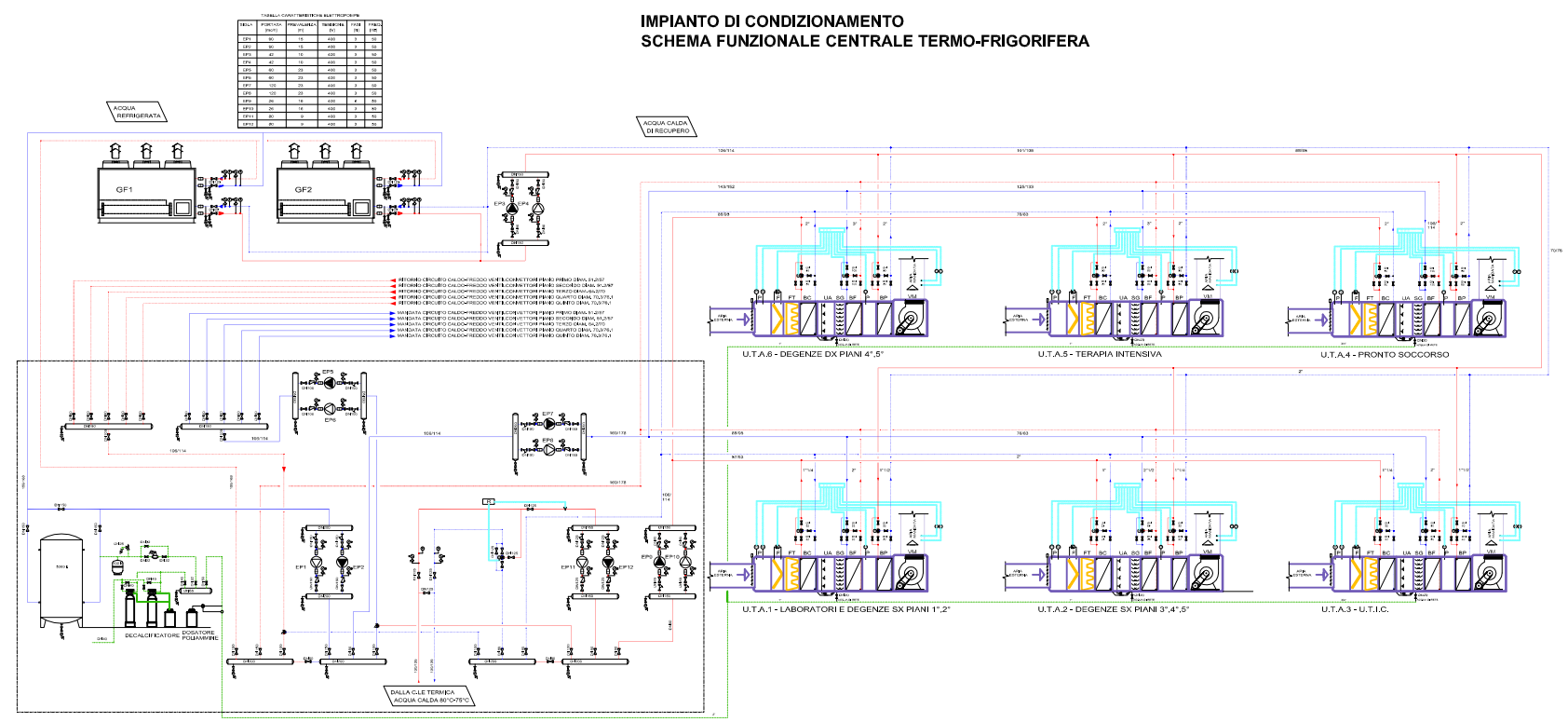
PROGETTAZIONE ESECUTIVA RELATIVA ALLA: "POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI SORRENTO (NA)"



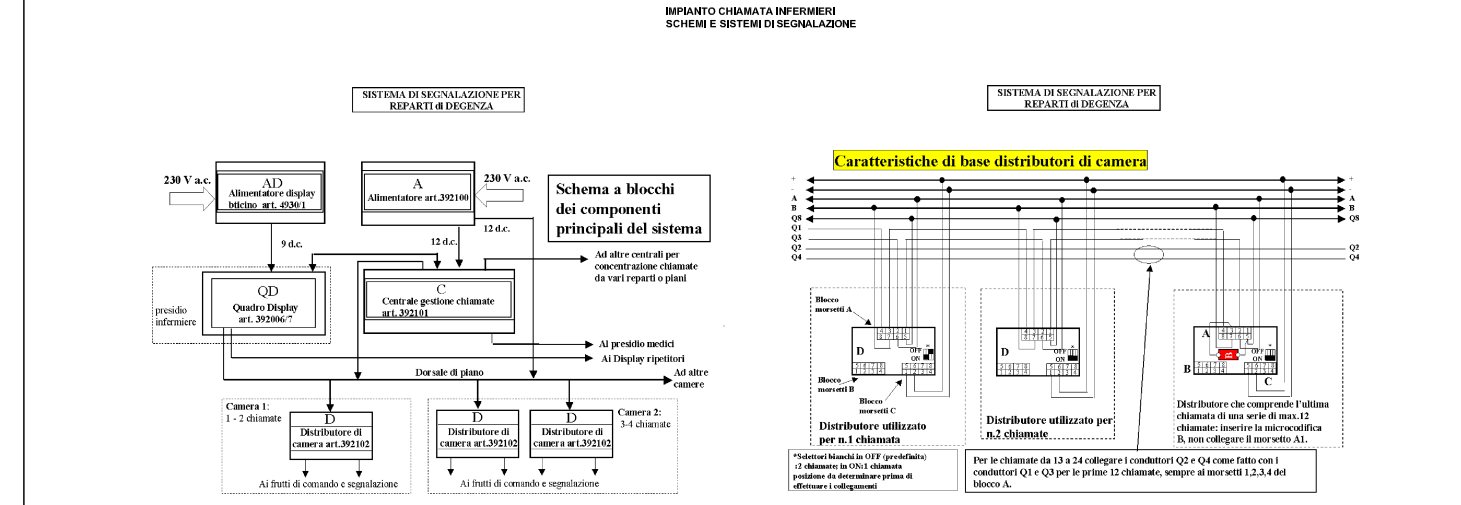
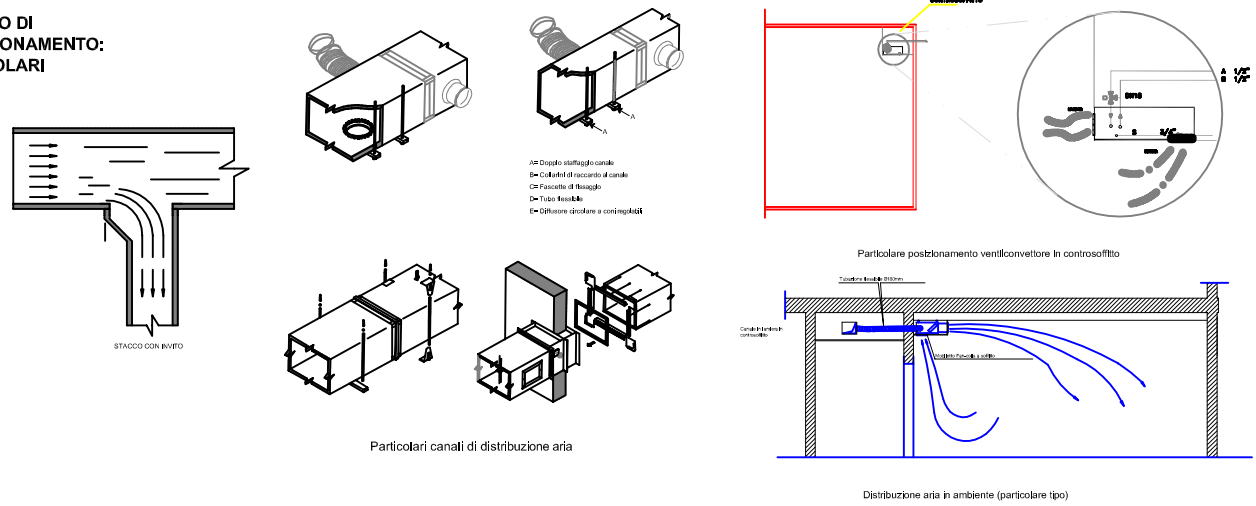
LEGENDA

- | | | | |
|--|------------------------------------|--|-------------------------------------|
| | PARETE IN CEMENTO ARMATO | | PENDENZA |
| | PARETE IN MURATURA | | CODICE PARTICOLARE
NUMERO TAVOLA |
| | PARETE IN CARTONGESSO | | CODICE SEZIONE
NUMERO TAVOLA |
| | S1 SIGLA SCALE | | CODICE PROSPETTO
NUMERO TAVOLA |
| | L1 SIGLA ASCENSORE | | ZONA ESCLUSA DALL'INTERVENTO |
| | CANNA DI VENTILAZIONE (TIPO SHUNT) | | |

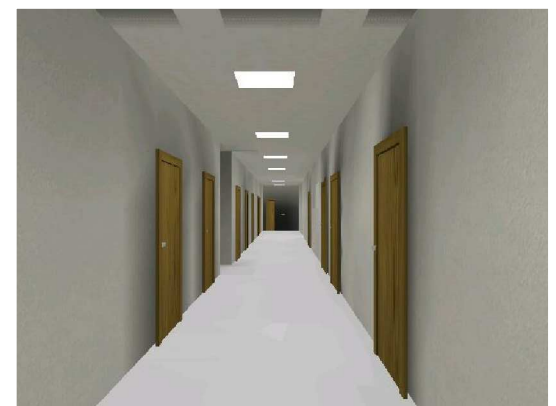
PROGETTAZIONE ESECUTIVA RELATIVA ALLA: "POTENZIAMENTO DELL'OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA DI SORRENTO (NA)"



IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO: PARTICOLARI



IMPIANTO ELETTRICO RENDERING ILLUMINOTECNICO AMBIENTI TIPO



CORRIDOIO 1



DEGENZA 2 LETTI



MEDICHERIA



STUDIO MEDICO